Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

DIREZIONE GENERALE DELLA TUTELA DELLE CONDIZIONI DI LAVORO – DIVISIONE VII
Via Fornovo,8, 00192 Roma – fax 06.46834023

VERBALE DI ACCORDO

Il giorno 19 ottobre 2010, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, alla presenza della Dott.ssa Fabiana Natale, si sono incontrate, formalmente convocate, le Parti interessate alla situazione occupazionale della **ELCO SPA**, per procedere all'esperimento della procedura di esame congiunto, di cui all'art.2 D.P.R. 218/00.

Sono presenti:
- Per la SOCIETÀ, Massimo Ferlito, assistito dagli Avv. ti Francesco Andronico e Vincenzo Capizzi;
- Per la FILCAMS CGIL Naz.le, Stefano Gugliotta e Salvatore Leonardi, in forza di delega agli atti del Ministero;
- Per la FISASCAT-CISL Naz.le, Alfredo Magnifico;
- Per la UILTuCUS UIL Naz.le, Sergio Romano, in forza di delega agli atti del Ministero.

PREMESSO CHE

- la ELCO Spa, inquadrata ai fini Inps nel settore commercio, con un organico complessivo di 187 lavoratori, in data 24.05.10 ha avviato una procedura di mobilità per cessazione di attività;
- con successiva nota (Prot. 15/VII/ 0020815/MA003.A001 del 13.10.10) la Società ha comunicato il superamento della citata procedura, con verbale di Cigs sottoscritto il 30.08.10 - presso l'Assessorato della Famiglia delle Politiche sociali e del Lavoro della Regione Sicilia - con contestuale richiesta di convocazione in sede ministeriale per l'esperimento della procedura di cui in epigrafe, al fine dell'accesso allo strumento di CIGS biennale per cessazione totale dell'attività aziendale;
- questo Ministero ha, pertanto, convocato con nota (prot. 15/VII/ 0020816/MA003.A001) del 13.10.10 le Parti interessate alla riunione odierna;
- nel corso degli incontri tenutisi la Società ha illustrato alle OO.SS. le motivazioni poste a base della procedura, dettagliatamente documentate nella comunicazione di avvio, che ai fini del presente verbale deve intendersi integralmente richiamata, ed, in esito al confronto, le Parti hanno convenuto sulla necessità di fruire di un percorso di CIGS per crisi aziendale per cessazione di attività, in un arco di tempo di 24 mesi.

CONSIDERATO

l'art. 2, comma 136, della L. n. 191/2009 (Legge finanziaria 2010) che ha rifinanziato gli interventi previsti dal D.L. 5.10.2004 n. 249, convertito con modificazioni dalla Legge 3.12.2004 n. 291 e s.m.i., ai sensi del quale è prevista, nel caso di cessazione di attività, la concessione del trattamento di integrazione salariale straordinaria per crisi aziendale per un periodo di dodici mesi, prorogabile per ulteriori dodici mesi con la predisposizione di un piano biennale che preveda gli interventi da adottare nel corso del periodo di riferimento ai fini della gestione delle eccedenze occupazionali.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO,
le Parti raggiungono il seguente accordo, di cui le premesse costituiscono parte integrante.

a) La Società presenterà, al competente Ufficio della D.G. Ammortizzatori sociali, istanza di concessione del trattamento di **CIGS per crisi aziendale per cessazione totale di attività**, ai sensi del **D.L. 5.10.2004 n. 249 convertito con modificazioni dalla Legge 3.12.2004 n. 291 e ss.mm.ii.** e rifinanziato dall'art. 2, comma 136 della legge 191/09 (Legge Finanziaria 2010), per la durata di **24 mesi**, a decorrere dal 25 Ottobre 2010, per un numero massimo di **187 lavoratori**, pari all'intero organico aziendale, occupati nelle sedi di Catania e Siracusa.
b) I lavoratori verranno gradualmente sospesi in CIGS a zero ore senza rotazione, a fronte della cessazione totale dell'attività.
c) La Società richiederà all'Inps il pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale, a fronte dell'impossibilità ad anticipare.
d) Il **Piano di gestione degli esuberi**, da attuarsi nel corso dei 24 mesi di CIGS, prevederà il ricorso ai seguenti strumenti:

- **Ricollocazione presso una new-co, operante nel medesimo settore di attività.**

Una rilevante parte dei lavoratori collocati in Cigs potrà avere la possibilità di essere ricollocata presso una nuova Società, qualora dovesse concludersi con esito positivo una trattativa, ancora in corso di definizione, finalizzata al trasferimento dell'azienda ad un nuova acquirente.

- **Segnalazione ad altre aziende ed interventi in sede regionale e/o locale.**

La Società si attiverà, anche tramite le OO.SS. e/o Enti locali e/o Associazioni territoriali, al fine di segnalare ad altre Aziende, anche operanti in diversi settori di attività, le figure professionali disponibili alle ricollocazione e/o segnalare ai lavoratori interventi finanziati con le risorse previste dalla legislazione regionale e/o locale, quali la partecipazione a percorsi di formazione e/o riqualificazione professionale e l'avvio di iniziative autonome/imprenditoriali.

- **Mobilità con il criterio della non opposizione.**

Quale ulteriore strumento di gestione degli esuberi le Parti convengono che, previo avvio di apposita procedura di legge, potranno essere collocati in mobilità i lavoratori che manifesteranno la non opposizione al licenziamento.

La Società si impegna ad attuare il Piano di gestione degli esuberi. Le Parti concordano che le misure suindicate siano idonee a consentire, entro il termine dei primi dodici mesi di CIGS (dal 25 ottobre 2010 al 24 ottobre 2011) la gestione positiva di almeno il 30 % del personale dichiarato in esubero (pari a n. 57 lavoratori). Le Parti prendono atto che il raggiungimento di tale risultato è requisito indispensabile per l'accesso al secondo anno di intervento della CIGS. La Società prevede, inoltre, che gli strumenti sopra individuati potranno consentire, nel corso degli ulteriori 12 mesi di CIGS (dal 24 ottobre 2011 al 23 ottobre 2012), la gestione dei lavoratori ancora in esubero.

Si precisa che il secondo anno di CIGS potrà essere concesso nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili in attuazione della Legge sopra citata.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, preso atto dell'accordo raggiunto dalle Parti, dichiara esperita e conclusa con esito positivo la procedura di consultazione sindacale, ai sensi dell'art.2 DPR 218/00 e per gli effetti del D.L. 249/2004, convertito in L. 291/2004 e ss. mm. ii.

Letto, confermato e sottoscritto.

ELCO SPA

FILCAMS CGIL

FISASCAT CISL

UILTuCUS UIL

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI